

**ORIGINALE**

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Proposta di deliberazione prot. n° 2 del 06/03/2016

10 MAR. 2017

11/157

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 141**

**OGGETTO:** Modalità di erogazione dei Contributi economici continuativi in favore di nuclei monogenitoriali con figli riconosciuti da un solo genitore per l'anno 2017

23 MAR. 2017

Il giorno ....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Carmine PISCOPO

Roberta GAETA

P  
P  
P  
P  
P  
P  
P

Daniela VILLANI

Annamaria PALMIERI

Salvatore PALMA

Enrico PANINI

CIRO BORRIELLO

Assente  
P  
P  
Assente  
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Torturoso

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso

2

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b della legge 8-11-2000 n. 328, ai Comuni spetta l'esercizio delle attività assistenziali già di competenza delle Province;
- che il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli, in data 24-9-2002, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa - di cui si è preso atto con Deliberazione di G.C. n. 4988/2002 - concernente il trasferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi relativi all'assistenza di minori riconosciuti da un solo genitore e gestanti nubili, secondo le disposizioni di cui al Regio Decreto 8 maggio 1927 n. 798 e successive modificazioni, mediante erogazione di contributi economici e inserimento in convitto e/o semiconvitto;
- che il Comune di Napoli esercita le suddette funzioni a partire dall'1-1-2003, secondo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa
- che, la Regione Campania, con la L.R. 11/2007 art. 56, ha conferito ai Comuni le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle province, stabilendo che gli interventi connessi all'esercizio di dette funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei piani sociali di zona di ambito e finanziati, in eguale misura, in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla regione, dalla provincia di riferimento e dai rispettivi comuni.
- che, ai sensi della suddetta normativa, le spese fanno carico per 1/3 alla Regione Campania, per 1/3 alla Provincia di Napoli e per 1/3 al Comune di Napoli e sono anticipate dal Comune stesso, in attesa del riparto finale a chiusura dell'esercizio finanziario;

Considerato

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 8/2008 è stato approvato il *Regolamento per la concessione di benefici economici e per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate* finalizzato alla revisione complessiva delle misure di sostegno al reddito dirette e indirette erogate, tra cui i contributi erogati ai minori riconosciuti da un solo genitore, che vengono ricodificati quali Contributi economici continuativi rivolti a nuclei monogenitoriali
- che con Delibera di G.C. n.1603 del 10/09/2010 sono state approvate le prime modalità applicative del nuovo Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici e prestazioni sociali agevolate, al fine di provvedere con la necessaria gradualità alla riconversione delle misure esistenti, con la quale si stabilisce che per quanto riguarda i *Contributi economici continuativi rivolti a nuclei monogenitoriali*, rivolti a nuclei dove siano presenti minori riconosciuti da un solo genitore, il nuovo Regolamento debba applicarsi in relazione ai criteri e alle modalità di accesso rimanendo invariato l'entità del contributo,
- che dunque relativamente all'entità del contributo si è fino ad oggi fatto riferimento a quanto stabilito all'interno del Protocollo di intesa con la Provincia su indicato, nell'ambito del quale il Comune si impegnava a mantenere invariati gli importi erogati dalla Provincia, così come da ultimo stabiliti con delibera 387/2002
- che la Regione Campania, Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali, con Decreto 345 del 11/10/2016 - avente ad oggetto il riparto agli Ambiti territoriali e l'approvazione delle Indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei Piani di zona triennali in applicazione al III Piano Sociale Regionale 2016-2018 - ha precisato per quanto attiene i Fondi regionali ex ONMI che per l'anno 2016, *"gli ambiti territoriali dovranno provvedere a programmare ed inserire nel PdZ, la spesa relativa al terzo di propria competenza, finanziata con i Fondi Comunali, e al terzo di competenza della Regione, finanziata con FRD nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti per la gestione della fase di transizione delle competenze provinciali in materia"*
- che a seguito di richiesta di chiarimenti inoltrata dal Servizio Politiche per l'Infanzia e

IL SEGRETARIO GENERALE

l'Adolescenza, la Regione Campania con nota del 30/11/2016 ha comunicato che rimaneva a carico degli Ambiti Territoriali l'individuazione delle risorse necessarie a coprire l'ulteriore terzo che era precedentemente a carico dell'Amministrazione Provinciale, a valere su risorse di bilancio comunale o su fondi FNPS o altri Fondi regionali rientranti nel Fondo Unico d'Ambito programmato nel Piano sociale di Zona

3

- che per quanto riguarda l'anno 2017 si è provveduto con nota PG/2017/26426 del 12/01/2017 a chiedere chiarimenti alla Regione Campania circa le modalità di riparto della spesa relativa al contributo in questione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale che prevede una quota a carico del Comune pari a un terzo della spesa complessiva;
- che la Regione Campania, Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali, con nota 152044 del 02/03/2017 ha comunicato che nelle more dell'adozione di una modifica normativa, volta all'abrogazione della misura, si conferma quanto indicato con il DD 345 del 11/10/2016;

Preso atto

- che l'ammontare complessivo della spesa, così come da trend storico dell'ultimo quinquennio, è stimabile in € 2.400.000,00;
- che sulla scorta della normativa vigente è stato garantito, fino all'anno 2015, dalla Regione Campania e dall'Amministrazione Provinciale la corresponsione del terzo a proprio carico e nello specifico per € 800.000,00 per ciascun ente;
- che per l'annualità 2016 sul totale della spesa, pari a € 2.400.000,00, la Regione Campania ha garantito la corresponsione del terzo a proprio carico pari a € 800.000,00 dando indicazioni agli Ambiti di individuare le risorse necessarie a coprire l'ulteriore terzo che era precedentemente a carico dell'Amministrazione Provinciale, a valere su risorse di bilancio comunale o su fondi FNPS o altri Fondi regionali rientranti nel Fondo Unico d'Ambito programmato nel Piano sociale di Zona
- con la deliberazione di Giunta Comunale n.807 del 15/12/2016 di approvazione del Piano sociale di zona 2016-2018 I annualità si è stabilito di destinare, per la copertura del terzo di competenza della Amministrazione provinciale, risorse pari ad € 800.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche sociali 2016;
- che per l'anno 2017, salvo ulteriori provvedimenti da parte della Regione Campania, rimane a carico del Comune non solo il terzo già previsto dalla normativa vigente ma anche l'ulteriore terzo precedentemente a carico dell'Amministrazione Provinciale;
- che al fine di garantire l'erogazione del contributo con modalità che tutelino i diritti delle famiglie in condizioni di disagio salvaguardando contestualmente gli equilibri di bilancio è dunque necessario ridefinire l'importo del contributo erogabile riducendo dunque di un terzo l'importo da erogare, in corrispondenza del venir meno della quota a carico dell'Amministrazione Provinciale, salvo diverse indicazioni della Regione Campania;
- che la spesa complessiva per garantire l'erogazione del contributo a circa 1250 nuclei familiari per l'anno 2017, a seguito delle modifiche sopra indicate, risulta pari € 1.600.000,00 dei quali due terzi a carico dell'Amministrazione comunale per € 1.066.666,67 ed un terzo a carico della Regione per € 533.333,33 - da anticipare da parte dell'Amministrazione Comunale in quanto contributi a rendicontazione;

Ritenuto

- inoltre opportuno alla luce dei cambiamenti intervenuti apportare alcune modifiche alle modalità di erogazione del contributo in questione in riferimento ai criteri di accesso, nelle more di una più definitiva e complessiva revisione della misura nell'ottica della costruzione di un sistema di sostegno al reddito alle famiglie in condizioni di povertà più organico e coerente con le nuove politiche nazionali e locali di lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- opportuno provvedere, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019, ad avviare le procedure per l'individuazione dei nuclei familiari aventi diritto alla misura mediante indizione di apposito avviso pubblico subordinando l'adozione del provvedimento di individuazione dei beneficiari del contributo all'effettivo stanziamento

IL SEGRETARIO GENERALE

delle risorse in bilancio;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza che sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive

**CON VOTI UNANIMI**

Il Dirigente  
dott.ssa Barbara Trupiano

**DELIBERA**

1. Stabilire quali criteri di accesso ai *Contributi economici continuativi in favore dei nuclei monogenitoriali* con minori riconosciuti da un solo genitore i seguenti:
  - Residenza nel Comune di Napoli
  - Presenza di almeno un minore riconosciuto da un solo genitore
  - Reddito familiare come risultante dall'ISEE non superiore a € 5.000,00
  - Non essere beneficiario di altri contributi economici continuativi assimilabili per natura e finalità come nello specifico gli Assegni per nuclei familiari con tre figli minorenni e il SIA
2. Stabilire che gli importi mensili da erogare siano riparametrati come di seguito indicato, decurtando l'importo originario di un terzo, salvo ulteriori e diverse indicazioni della Regione Campania:

per nuclei con 1 figlio minorenne riconosciuto da un solo genitore	€ 103,33
per nuclei con 2 figli minorenni riconosciuti da un solo genitore (importo per ciascun figlio)	€ 86,00
per nuclei con 3 o più figli minorenni riconosciuti da un solo genitore (importo per ciascun figlio)	€ 68,67

3. Stabilire di demandare al Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza tutti gli adempimenti finalizzati all'individuazione dei nuclei familiari aventi diritto alla misura mediante indizione di apposito avviso pubblico subordinando l'adozione del provvedimento di individuazione dei beneficiari del contributo all'effettivo stanziamento delle risorse in bilancio;
4. Stabilire in tal senso che il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza provvederà ad assumere i necessari impegni di spesa a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 ai fini dell'erogazione dei contributi previsti rendicontando alla Regione Campania le spese effettuate ai fini dell'ottenimento della quota a carico della stessa pari a un terzo dell'importo complessivamente assegnato e erogato.

**Segue dichiarazione di esecuzione  
immediata su intercalare allegato**

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Barbara Trupiano

L'Assessore al Welfare  
dott.ssa Roberta Gaeta

VISTO  
Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi  
Dott.ssa Giulietta Chieffo

**IL SEGRETARIO GENERALE**

141 23 MAR. 2017 5  
SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° .....del.....

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO


IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 06/03/2017 , AVENTE AD OGGETTO:  
Modalità di erogazione dei *Contributi economici continuativi in favore di nuclei monogenitoriali con figli riconosciuti da un solo genitore* per l'anno 2017

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Favorevole

Addi.....

Dott.ssa Barbara Trupiano

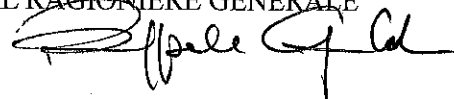


Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **10 MAR. 2017** Prot. **51 / 157**  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

**VEDI PARERE ALLEGATO -**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

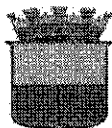
La somma di € ..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ..... ) del Bilancio ....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ .....
Impegno precedente	€ .....
Impegno presente	€ .....
Disponibile	€ .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo e Registrazione Spese


7

Napoli 10.03.2017

**Parere di regolarità contabile** ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza Prot. n. 2 del 06/03/2017 - I1/157 del 10.03.2017

Trattasi di proposta di indirizzo, i cui provvedimenti attuativi possono essere assunti solo successivamente all'approvazione del bilancio 2017/2019, compatibilmente con gli stanziamenti che saranno previsti.

Si esprime parere favorevole.

 Il Ragioniere Generale  
Dr. Raffaele Grimaldi

8

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di stabilire:

- i criteri di accesso e gli importi mensili dei *contributi continuativi in favore dei nuclei familiari monogenitoriali*;
- il ricorso ad una procedura pubblica per l'individuazione dei nuclei familiari cui destinare i benefici economici, previo effettivo stanziamento delle risorse (in parte ricadenti sulla Regione) nel bilancio dell'Ente.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula *"favorevole"*.

Il Ragioniere generale ha espresso il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula *"favorevole"*, preceduta dalla considerazione che *"trattasi di proposta di indirizzo i cui provvedimenti possono essere assunti solo successivamente all'approvazione del bilancio 2017/2019, compatibilmente con gli stanziamenti che saranno previsti"*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dai dirigenti firmatari, risulta che la proposta nasce dall'esigenza di coordinare gli equilibri di bilancio con il riparto della spesa relativa al contributo in questione fissato dalla Regione (decreto 345 del 11.10.2016), per cui *"per l'anno 2017, salvo ulteriori provvedimenti della regione Campania, rimane a carico del Comune non solo il terzo già previsto della normativa vigente ma anche l'ulteriore terzo precedentemente a carico dell'Amministrazione Provinciale"*. Si ritiene, inoltre, *"opportuno alla luce dei cambiamenti intervenuti apportare modifiche alle modalità di erogazione del contributo in questione in riferimento ai criteri di accesso, nelle more di una più definitiva e complessiva revisione della misura[...]"*.

Si richiamano:

-l'art. 6, comma 2, della legge 328/2000: *"Ai comuni [...], spetta, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività: [...]"* tra le quali l'esercizio delle attività assistenziali già di competenza delle Province";

-l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della legge n. 241/1990, che dispone: *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1"*; - la legge regionale 11/2007;

-l'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 (come modificato da ultimo dal d.lgs. n. 97/2016), i cui commi 2 e 3, rispettivamente dispongono: *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e*

**VISTO:**  
**Il Sindaco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

8

*comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro”; “La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2018, n. 104”.*

-il decreto dirigenziale della Regione Campania n. 345 del 11.06.2016, avente ad oggetto *“riparto agli ambiti territoriali del fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2016 ed approvazione delle indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei piani di zona triennali in applicazione del III piano sociale regionale 2016 - 2018”.*

-il regolamento per la concessione di benefici economici e per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 8/2008, il cui art. 13 così dispone: *“[...] L'entità del contributo può essere rivista, mediante apposito atto di Giunta, in base alle risorse annualmente disponibili.”*

Appare opportuno ricordare che il dirigente dovrà estendere le sue valutazioni alla presenza di requisiti soggettivi di moralità. In *primis*, dunque, la mancanza di reati contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica, il patrimonio e, comunque, quelli relativi a fatti la cui natura e contenuto sono idonei ad incidere negativamente sul rapporto con l'Ente.

La responsabilità è assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, sulla quale hanno reso il proprio parere di competenza in termini di “Favorevole” ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel richiamare il parere di regolarità contabile spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtuoso

23.3.17

VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 141 del 23/3/2017 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 11 APR. 2017 rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

*(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

*(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*